

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

Il ricevimento dell'abbonamento deve essere fatto in contanti

EMILIO VISCONTI VENOSTA

Ricordi e aneddoti

Leone Fortis così scriveva nel 1897: riproducendo queste note, riviviamo in commovente tutta la nobile vita

Ad Emilio Visconti-Venosta mi lega una amicizia quasi secolare. Ci siamo incontrati a Milano nel 1848, in un giorno ardente d'entusiasmo, ribollente di fede, saturo di speranza

Mazziniano nel '48 Non ci eravamo conosciuti sino a quel giorno: ma bastò una stretta di mano che ci siamo ricambiati, perché ci avevamo le stesse aspirazioni

Eravamo giovani simili entrambi; e amicizie che si contraggono nei più anni della giovinezza sono le più solide e le più resistenti

Il turbine violento che con la disfatta di Novara dissipò le balde illusioni della nostra giovinezza, irruvide nei volti Visconti Venosta e me; e per tutto il decennio dal '48 al '59, empucciato con il periodico convulsivo, perseguito e terminato con la forte feconda opera di resinosità e di preparazione, ci perdemmo di vista

Io sapevo di lui che a quella resistenza, a quella preparazione aveva operato con grande costanza di fede e vigore d'intelletto nella colonna del viaggiatore Crepuscolo, e nell'assiduo pericozioso lavoro di propaganda, come egli forse avrà saputo di me che, rinnovatomi nell'avanguardia del giornalismo umoristico, ne combattevo le anacorete e arrischiavo guerriglie contro il dominio strapiero

Lo sguardo con cui entrambi abbiamo seguito il Re liberatore, e la stretta di mano che ci siamo ricambiata subito dopo, ci rivelò ad entrambi che quella convulsione profonda - a cui pochi anni dopo Crispi aveva trovato la sua giusta formula - la Monarchia o avrebbe potuto cedere, e la Repubblica o avrebbe dovuto vivere

Con Garibaldi e con Cavour Era già stato, prima di allora, nominato Regio Commissario a fianco di Garibaldi sin da quando questi passò il Ticino, con incarico di prendere, di mano in mano, il governo dei paesi liberati dai volontari

Da quell'incarico passò a quello di segretario del Direttore dell'Emilia; Luigi Carlo Farina, con l'incarico dei rapporti con l'estero. Sebbene allora la grande politica

con la Francia, e a concludere la pace con l'Austria.

Intanto un'altra grave questione sorgeva incalzante sull'orizzonte, la questione di Roma, la cui soluzione s'imponesse in modo che l'evitarla o il ritardarla poteva essere la dissoluzione dell'Italia che si trovava a disagio con la Capitale a Firenze, e reclamava dallo stesso ministro che aveva fatto quel trasferimento, la propria capitale storica e naturale - Roma.

Come si decise all'occupazione di Roma Fu detto dai suoi avversari - e la rapida e costante salita gliene aveva creati molti - che per l'ingresso dell'Italia a Roma egli abbia avuto grandi agitazioni, grandi ansietà, molte perplessità.

Ansietà, agitazioni, sì: perplessità o meno ancora riluttanze, no. In quel periodo io lo vedeva di frequente nella intimità dell'antico amica al palazzo della Signoria il suo gabinetto era assediato da Ambasciatori, da Ministri delle potenze estere che lo scongiuravano di arrestare la spedizione Osborna già in marcia, assicurandolo che a Roma le forze resistevano, dipingendogli la santa città conquistata barriera per barriera, le strade sparse di cadaveri e lordate di sangue sotto gli occhi del Sommo Pontefice, e sollevando dubbi paurosi sulla impressione che questo trionfo spettacolare avrebbe prodotto sull'Europa politica e credente. Se egli sotto tali pressioni non avesse trovati grandi preoccupazioni, grandi ansietà, non sarebbe stato né un buon ministro né un buon patriota.

Ora chi ritornò a lui spingeva e incalzava per l'occupazione, mirava a far presto più che a far bene. Quanto alle sue riluttanze - che

divennero la leggenda dei radicali - i brevi indugi che eccitavano le impazienze cervose della pubblica opinione, e quelle convulsioni dei partiti estremi, si spiegano con ciò che egli s'occupava a preparare il grande avvenimento sul terreno diplomatico, e voleva avere il tacito consenso della Francia mettendosi d'accordo con Jules Favre, allora Ministro degli Esteri di Napoleone III. E di lui si può dire che non entrò a Roma pensoso, serio, ma non palpitante né timoroso.

Arbitro fra Inghilterra e America

Dal 1876 in poi, per un lungo ventennio Visconti Venosta si chiuse nella studiosa solitudine del suo ritiro domestico, da cui non uscì che una sola volta, nel 1895, quando il Ministro Brito lo nominò arbitro a Parigi nella grossa questione pendente fra l'Inghilterra e l'America per la pesca nel mare di Bering.

Al Governo italiano - che era uno degli arbitri - non fu facile compito quello di trovare il proprio rappresentante: ci voleva un uomo autorevole, conosciuto nel mondo diplomatico, uno che fosse versato negli studi giuridici e nella storia diplomatica; uno che conoscesse e parlasse l'Inglese in modo da sostenere la discussione ingaggiata a due colleghi di avvocati mandati dall'Inghilterra e dall'America, esseri fra i loro più rinomati giuristi, dei quali soltanto due o tre conoscevano malamente il francese; per cui la lingua ufficiale doveva essere l'inglese. E per questo la scelta fatta da Brito in Emilio Visconti Venosta fu lodata da amici e da avversari.

tenne a Parigi per quasi un anno, e lo compì con sì scrupolosa coscienza da meritarsi - cosa insolita - le lodi di entrambe le parti contendenti, quelle della Regina Vittoria e del Presidente degli Stati Uniti d'America.

Le simpatie del Gran Re

L'origine della famiglia Venosta fu nella valle di Aosta, generalmente chiamata in Francia, Wisdogau - Alto Adige - Tirolo tedesco. L'imperatore Enrico IV di Germania diede a questa famiglia castelli e fondi in Valtellina per sostenere il partito ghibellino. Dopo di ciò i duchi Visconti, in attesa di speciale amicizia, le diedero il proprio come, come usavasi a quei tempi.

Il titolo di Marchese lo ebbe in regalo di nozze, da Vittorio Emanuele, quando Egli, poco dopo la caduta della Destra, sposò la marchesa Alfieri di Sostegno, figlia del senatore e della marchesa Giuseppina Cavour, nipote dell'illustre uomo di Stato, ultima della famiglia Cavour, e per parte di padre discendente del grande tragico italiano. Vittorio Emanuele aveva molte scappate e una marcata predilezione per Visconti Venosta, e ad udienza sovente, amava intrattenersi con lui in familiarità colloqui, perché, diceva, la aristocrazia dei Visconti Venosta mi piace per quel merito che ha di non imporsi col sussiego e la stichetta.

Poco dopo fu nominato senatore del Regno. Ben pochi possiedono al pari di lui la dote indispensabile ad un ministro degli Esteri, di dir solo quel tanto che vuole, e l'arte più difficile di aver l'aria di dir molto, tutto... dicendo nulla.

Leone Fortis.

Circondario di Udine: Effettivi: Carrati - Piuzei Taboga - Rubini - Supplenti: Biavaschi - Orguani-Martina.

Circondario di Tolmezzo: Effettivi: Renier, Magrini, Spicotti; - Supplenti: Marchi Giuseppe - Rodolfi.

Circondario di Pordenone: Effettivi: Conzatti - Centazzo - Sbrojavacca; - Supplenti: Conzatti - Policreti.

Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Ass. Ecclesiastica Antonini avv. Gio. Batta e De Toni ing. Lorenzo.

Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa: Venier Romano avv. Luigi.

Giunta provinciale per le scuole medie: Bellavitis avv. Mario e Linussa avv. Eugenio.

Consiglio d'Amministrazione del Circolo Nazionale di Cividale: Nussi avv. Vittorio.

Consiglio d'Amministrazione del legato «Stefano Sabbatini» di Pozzuolo: Renier avv. Ignazio.

Consiglio di disciplina degli impiegati della Provincia Renier comm. Ignazio e Spezzotti avv. Luigi.

Commissione di accettazione quadripartita con sede in Gemona: effettivo Minni avvocato Alberto - supplente: Zanetti ing. Luigi.

SENZA DISCUSSIONE

Senza discussione il Consiglio prende atto delle seguenti comunicazioni:

Comunicazione di numero cinque deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il recupero di dozzina manicomiali di cinque alienati.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina dei Consiglieri provinciali per le Commissioni di requisizione ed accettazione dei quadripartiti preesistenti.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla costituzione di parte civile in un processo per abusiva costruzione di muro in margine alla strada provinciale Spilimbergo-Maiaug.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Spilimbergo per la classificazione in 3a categoria delle opere di difesa della frazione di Gradisca contro il Torrente Cosa ed il Tagliamento.

Per gli emigranti

Sull'oggetto 23. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di concorrere con L. 3000 alla sottoscrizione aperta dal Comitato provinciale di soccorso pro disoccupati bisognosi parla il consigliere Piemonte Ernesto.

Egli si congratula con la Deputazione per quanto ha fatto per gli emigranti. Però la cifra stanziata è insufficiente come è poco il lavoro che la Deputazione si propone di dare.

E' però difficile provvedere a quei lavori che non sono di esclusiva competenza della Provincia. Per questo indica un mezzo: quello dato dalla legge Sacchi sui rimborsamenti dei danni montani e sui rimborsamenti.

La provincia può studiare e fare eseguire i progetti e lo Stato rimborserà le spese integralmente.

Raccomanda vivamente che si studi a fondo questo problema il quale se convenientemente risolto potrà dare molto lavoro agli operai.

Spezzotti. E' convinto della gravità del momento ed esprime il concetto che la somma di 3000 lire erogata dalla provincia esprime più un sentimento di solidarietà con le classi colpite dalla disoccupazione, che la premessa di soddisfare a tutti i bisogni.

Studierà sollecitamente la proposta avanzata dal consigliere Piemonte. E l'oggetto è approvato.

Per il tram del Gormor

Sull'oggetto comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordata alla Società Friulana di Elettricità il permesso di occupare gratuitamente con un binario per il prolungamento della tramvia elettrica il lato sinistro della strada provinciale Maestra d'Italia dell'imbocco del Viale Venezia in Udine fino al bivio del Gormor, parlano Casasco e Piemonte E. Essi domandano che la concessione sia convenientemente circondata di cautele affinché lo sviluppo di altre eventuali linee tramviarie.

Spezzotti avverte che tali cautele sono state prese.

Si approvano senza discussione gli oggetti:

Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono regolati i rapporti di vicinato fra la proprietà della Mensa Arcovescovile e quella della Provincia di Udine.

Comunicazione di deliberazione d'urgenza deputativa con le quali furono praticati degli storni sia del Fondo di riserva del bilancio provinciale 1913, come da quello del bilancio speciale 1914 della Gestione marittima.

Consiglio Provinciale LA SEDUTA DI IERI

La nomina della Presidenza e della Deputazione

Per i lavori pubblici nella regione

Si è ieri radunato il nostro Consiglio Provinciale.

Presiede il consigliere aziano on. sen. Antonio di Prampero, funge da segretario il più giovane dei consiglieri on. Mario di Geronzi.

I presenti

Il segretario provvisorio fa la chiamata. Sono presenti:

Aquino on. Fabio - Balligo dottor Luigi - Biavaschi avv. G. B. - Brasser di Savorgnan co. dott. Pio - Brogna dott. avv. Giuseppe - Casasco Vincenzo - Geronzi on. Mario - Gantazzo avv. Giovanni - Conzatti avv. avv. Francesco - Coren avv. avv. Lucio - Conzatti avv. dott. Ernesto - Corsi ecc. dott. Luigi - Cristofori avv. Antonio - Cristofori nob. avv. Antonio D'Andrea rag. Giacomo - Deciani on. avv. dott. Francesco - Edero avv. Giuseppe - Fabrizio Giovanni Maria - Fantoni avv. Luciano - Gioia prof. avv. Beniamino - Granzotto avv. ing. Ugo - Klafsch Carlo - Lacchin avv. Giuseppe - Magrini avv. dott. Arturo - Marchi avv. geom. Giuseppe - Mainardi nob. dottor Gian Lauro - Marchi avv. Mario - Marzillo avv. Federico - Minn avv. Alberto - Morassutti avv. dott. Pio - Morelli de Rossi avv. agr. Giuseppe - Musoni avv. prof. Francesco - Orguani Martina nob. avv. Giuseppe - Padovani di Zoppola conte comm. dott. Camillo - Peloso Gaspari avv. Diodato - Pettoello avv. Mario - Piemonte dott. Ernesto - Piemonte avv. Leonardo - Piuzei avv. Pietro - Piuzei Taboga avv. Italiano - Policreti nob. avv. Carlo - Prampero (di) conte gr. croce Antonio (senatore del Regno) - Renier comm. avv. Ignazio - Rodolfi avv. avv. Pietro - Ronchi on. comm. avv. Giovanni Andrea - Rubini avv. avv. dott. Domenico - Sbrojavacca on. avv. dott. Giacomo Sbroz avv. Giovanni - Spezzotti ragioniere avv. Luigi - Spicotti avv. Riccardo - Trinko mons. prof. Giovanni - Tullio nob. dott. Francesco - Venier Romano avv. Luigi - Zanetti ing. prof. Luigi - Mazzotti-Taic dott. Carlo.

Sono assenti il conte avv. Andrea Carrati e il avv. dott. Murerò.

Il segretario comunica l'esito delle elezioni.

Il Consiglio prende atto delle operazioni di veridicità dei titoli del neo eletto e passa alla nomina del Presidente vice-presidente segretario e vice segretario del Consiglio.

Ecco i risultati delle votazioni:

Presidente

Votanti

Renier Deciani Biavaschi

Vice-Presidente

Votanti Carrati Fantoni Bianche

Segretario

Votanti Mainardi Spicotti Geronzi Piemonte

Vice segretario:

Votanti Fantoni Geronzi Biavaschi

Proclamato l'esito della votazione il senatore di Prampero invita il comm. Renier ad assumere il suo posto.

Renier sale allo scanno della Presidenza ed il senatore di Prampero gli dà il rituale abbraccio tra gli applausi dell'assemblea.

Il comm. Renier nell'assumere il suo ufficio ringrazia l'assemblea della votazione quasi unanime.

Non crediate, dice, che mi attribuisca grandi meriti; io ho due meriti soli un grande affetto per l'amministrazione della Provincia e la più assoluta imparzialità nella direzione delle discussioni.

L'oratore saluta i vecchi consiglieri ed i neo-eletti e manda un saluto a coloro che non appartengono più all'amministrazione della provincia, augurandosi che essi vogliano continuare a spendere la loro attività in pro' del pubblico bene.

LA NUOVA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Presidente indica quindi la votazione per la nomina del Presidente della Deputazione.

Risultato eletto il avv. Lui Spezzotti con voti 49 su 52 votanti.

Si passa all'elezione di 10 membri effettivi della Deputazione provinciale. Votanti 52. Risultato eletti: Balligo dottor Luigi con voti 48 - Conzatti avv. avv. Francesco voti 46 - Coren avv. avv. Lucio 46 - Carrati nob. Andrea 45 - Piemonte avv. Leonardo 45 - Cristofori nob. avv. Antonio 43 - Conzatti avv. dott. Ernesto 41 - Granzotto avv. ing. Ugo 41 - Marchi avv. Giuseppe 41 - Ronchi conte comm. Gio. Andrea 41.

Ai membri supplenti della Deputazione risultano eletti Magrini avv. dott. Arturo - Peloso Ga par avv. Diodato - Piuzei avv. Pietro - Piuzei-Taboga avv. Italiano.

Il Presidente invita i membri della deputazione a prendersi i loro posti.

Il avv. Spezzotti assumendo la carica così dice:

«La rinnovata designazione del mio nome va costituita un premio lusinghiero ed immenso, costituisce altresì un pegno ponderoso che mi obbliga ad assumere perplesso e dubbioso.

Mi conforta solo la sicurezza della vostra benevolenza e cooperazione.

E' sicuro altresì che l'affetto per il Friuli preparerà al di sopra ed al di fuori della divisioni di parte, ed ispirerà tutte le deliberazioni dell'Assemblea».

NOMINE

Si procede quindi alle nomine seguenti:

Ai membri della Giunta provinciale amministrativa per il quadriennio 1915-1918 sono eletti i sigg. avv. Giovanni Carbonaro di Cividale e avv. avv. Antonio Measco, a membro supplente l'avv. Gino Dal Misser.

A membro effettivo per il periodo che andrà a scadere col 1916, in sostituzione del rinunciatario avv. Guido Balini viene eletto l'avv. avv. Odorico Da Pozzo.

Sono i risultati della nomina delle altre Commissioni:

Nomina di due membri effettivi e di 2 supplenti per ciascuno dei quattro consigli circondariali di leva:

Circondario di Udine: effettivi: Piuzei Taboga avv. Italiano - Pettoello avv. Mario; - Supplenti: Aquino on. Fabio - Venier Romano avv. Luigi.

Circondario di Cividale: - Effettivi: Musoni avv. prof. Francesco - Brogna avv. avv. Giuseppe; - supplenti: Gola prof. san. Beniamino - Coren avv. avv. Lucio.

Circondario di Tolmezzo: - Effettivi: Spicotti avv. Riccardo - Magrini avv. dott. Arturo; - Supplenti: Rodolfi avv. avv. Pietro - Marchi avv. geom. Giuseppe.

Circondario di Pordenone: Conzatti avv. Giovanni - Klafsch Carlo - Supplenti: Maddalena avv. Giacinto - Ellero avv. Giuseppe.

Consiglio scolastico provinciale: Il comm. conte G. A. Ronchi viene nominato membro del Consiglio scolastico provinciale per il quadriennio 1914-1918.

Comitato Forestale: Linussa avvocato Eugenio - Biasutti Giuseppe - Moro ing. Gino.

Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale: Florio on. Filippo e Micoli Toscana Giovanni.

Commissioni circondariali per la revisione delle liste dei giurati:

Per le strade provinciali

Sull'oggetto sistematico e completo del tronco di Villasantina e Comigliano della strada provinciale di 2.ª serie della via Monte Croce ed allargamento e rettificazione del tronco da Colle a Cavasso Nuovo di quella pur di 2.ª serie Spilimbergo Maniago, e contrattazione di un prestito di favore a termini del decreto-legge 22 settembre 1914 n. 1028, domanda la parola l'avv. Spinotti.

Egli propone che questi lavori siano assegnati mediante licitazione privata di preferenza a cooperative di lavoro ad ai consorzi di cooperative della Provincia, in modo che l'Amministrazione Provinciale riconosca in fatto la legge sulle cooperative. Osserva come l'abbondanza di mano d'opera origina la diminuzione dei salari ed allo scopo di impedire che le imprese costruttrici si valgano di mano d'opera d'altri paesi o abbassino cioè il giusto i salari, propone che nei capitolati siano incluse clausole che fessino i salari minimi.

Musoni rileva che parecchi degli oggetti posti all'ordine del giorno impongono spese per lavori nei quali è dubbio se e quanto sia l'obbligo per la Provincia d'intervenire. Tuttavia egli voterà tutte le somme che vengono chieste dalla Deputazione, perché è convinto che procurando il benessere economico di ogni singola sua parte, si procura il benessere generale della Provincia.

Ma l'Amministrazione provinciale nell'accordare sussidi dovrebbe sempre ispirarsi al concetto della massima giustizia distributiva. Osserva che la zona montuosa del circondario Cividale San Pietro è stata molto trascurata in passato e ricorda come il piccolo comune di Prepotto molti anni fa sostenne una spesa di quasi 200.000 lire per costruire la strada del Giudice senza ottenere un soldo dalla Provincia; come i comuni di Brocchia, Grimaldo, S. Leonardo abbiano dovuto lottare aspramente non per ottenere speciali concessioni, ma unicamente per avere quei sussidi che una benevola interpretazione della legge avrebbe dovuto consentire ad essi senz'altro.

Concessa tuttavia che la cessata amministrazione qualche cosa ha fatto, citando il sussidio alla strada di Marvaglia, ma egli vorrebbe che in futuro si venisse in aiuto specialmente e quei comuni i quali nessun beneficio hanno avuto finora mai dall'appartenere alla Provincia, pur avendo pagato la sovrapposta nella stessa misura dei comuni per i quali furono spese somme ingenti.

A questa condizione voterà le somme che domanda oggi la Deputazione e considerandole quali preesistenti che saranno da lui invocati a favore della zona che rappresenta.

Brosadola, si associa a quanto è detto al prof. Musoni. Ritiene opportuno che la Deputazione stanti una volta tanto in bilancio una somma per sussidi per le costruzioni di strade nella Provincia e poi la divida secondo equità tra i vari comuni che ne faranno richiesta.

Casasola. Orede che le condizioni della classe operaia non siano tanto cattive quanto si vuol far credere. Sa di non guadagnarla la popolarità con quello che dice, ma non può non raccomandare che si teneva la richiesta di fondi per lavori che conducono i comuni e la provincia ad indebitarsi.

Egli poi osserva che una metà degli emigranti del Friuli potrebbe restare a casa e dedicarsi ai lavori dei campi, e deplora le tristi conseguenze dell'emigrazione.

Entrando poi a parlare del merito lamenta come il progetto abbia subito continue modifiche e dubita che ne debba subire ancora delle altre. Trinco si associa a Brosadola e Musoni.

Concari. E' contrario a dare una preferenza alle Cooperative perché

coi si limita la concorrenza con dispendio dell'utile della provincia.

Non crede nemmeno opportuno il porre nei capitolati clausole relative alla mano d'opera locale ed ai salari minimi. In Provincia sono stati allestiti, dice, molti progetti che potranno dar parecchio lavoro: è quindi esagerato temere una grave diminuzione dei salari.

Rispondendo a Musoni ed a Brosadola dichiara che la Provincia cercherà in tutti i modi, cosa che del resto ha sempre fatto, di essere equa distributrice dei benefici.

Magrini. I suoi convincimenti democratici non si impediscono di riconoscere come la disoccupazione sia stata esagerata.

Egli deve anche riconoscere che l'emigrazione è un male e non un bene per buona parte della nostra classe operaia.

Molti degli emigranti potrebbero occuparsi in patria del lavoro dei campi, ma non vogliono farlo perché non si degnano.

Invece preferiscono emigrare per poter poi tornare nei mesi invernati buoni parte dei loro risparmi.

Lamenta come ciò costringa le donne ai lavori pesanti dei campi e come porti ad progressivo indebolimento delle generazioni.

Spazzoli. Spiega come il progetto in discussione abbia subito delle modificazioni non per colpa dell'ufficio tecnico, ma per volontà stessa del Consiglio il quale nel 1896 impose di ridurre un progetto che importava la spesa di L. 110 mila ad uno che costava solo 40 mila lire.

Assicura che la soluzione proposta risponde completamente allo scopo.

Assicura Musoni, Brosadola e Trinco che la Provincia penserà con la massima equità ai bisogni della Siava.

Spinotti dichiara di insistere sulle sue proposte. Messe ai voti esse raccolgono solo i suffragi dei consiglieri Pezile, Mini, Spinotti, Piemonte E. D'Adress.

Quindi l'oggetto è approvato.

Per i ponti sul Meduna e sul Livenza

Vengono in discussione gli oggetti: Domanda del Comune di Pasiano di Pordenone per ottenere il contributo della Provincia nella spesa di costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeseque.

Domanda del Comune di Prata per ottenere il contributo della Provincia nella spesa di costruzione di un ponte sul Meduna presso Vinalta.

Lacchin. Fa presente come le proposte fatte dalla Deputazione circa la domanda di Pasiano siano insufficienti. Osserva come quei ponti siano strettamente necessari al progresso di quella zona e domanda che il sussidio sia portato a L. 50 mila da ripartirsi in 30 annualità.

Pezile. Loda quanto ha fatto la Deputazione per i lavori pubblici tenendo presente le condizioni tristi in cui versa la classe operaia.

Non può associarsi a quanto è tale proposito hanno detto i consiglieri Casasola e Magrini pur riconoscendo che sarebbe desiderabile un più intenso lavoro dei campi. Ma oggi noi dobbiamo guardare le condizioni attuali che sono gravi e le necessità della classe operaia che veramente esistono.

Appoggia la proposta Lacchin poiché ritiene che la Provincia quando si tratta di lavori utili debba usare una certa larghezza.

Pasiano di Pordenone dice, è un comune agricolo impovertito che ha sostenuto grandi sacrifici per migliorare le sue condizioni: è un comune veramente modello che merita d'essere aiutato.

Invita perciò la Deputazione ad esaminare con benevolenza la proposta Lacchin: si tratta di un sacrificio che ridonderà a vantaggio generale: e

noi non dobbiamo guardare al compimento dei luoghi che ci hanno eletti, ma agli interessi generali della regione.

Ellero nota come la stessa Deputazione riconosca la necessità di quei lavori.

Osserva che se non si dà un sussidio più alto il Comune non potrà far fronte alla spesa e prospetta la possibilità che esso ottenga dal governo il riconoscimento dei maggiori diritti che importerebbero una spesa per la provincia di L. 85 mila.

Caldeggia vivamente la proposta Lacchin.

Marsilio si associa alla domanda Lacchin in via subalterna avanza questa proposta:

La Deputazione propone di accordare al Comune di Prata un sussidio di 15 mila lire per la costruzione di un ponte. Poiché che i due comuni hanno interessi concordanti, si accordi un sussidio cumulativo di lire 60 mila.

Questa proposta è caldeggiata anche da Casasola e Centasso.

Policreti e di Brassè e di Prampèrò sosengono invece vivamente la proposta Lacchin.

Dopo alcune osservazioni del con. Zanelli, il relatore Granzotto dichiara che riconosce la necessità del comune di Pasiano. Non si può però nascondere che la Provincia deve saper trattenersi dal soddisfare alle pretese eccessive.

Pure accetta la proposta Marsilio, nel senso di dare un sussidio di 40 mila al comune di Pasiano ed uno di 20 mila distinto a quello di Prata.

E tale proposta è approvata.

L'amnistia ai condannati per reati politici

Renier risponde a una interrogazione del cons. Ellero sull'opportunità che anche la provincia partecipi all'agitazione per l'amnistia ai condannati politici.

Il mio pensiero, dice l'oratore, è francamente contrario ma tanto perché l'interrogazione esorbita dalle competenze del Consiglio, quanto perché è necessario che la legge abbia una equa e ferma applicazione.

L'autorità dello stato non deve essere emarginata, né si deve fare in modo che si faccia affidamento su facili perdoni per lasciarci andare a scoperzi esiziali come il ferroviario, ed a ribellioni e devastazioni.

Quanto alla seconda interpellanza relativa all'intensificazione della lotta contro l'alcolismo, dichiara di essere d'accordo con l'avv. Ellero, ma lo prega di indicare i modi coi quali vorrebbe che il problema fosse risolto.

Ellero. Non si dichiara soddisfatto. Dice che la agitazione risponde a giustizia e che non si rovina un'essa la compagnia dello stato il quale ha pure tra le sue leggi il diritto di grazia.

E' necessario aggiunge che in questi momenti così gravi si sia tutti uniti e concordi ed un atto di clemenza gioverebbe a portare la concordia nella nazione.

Policreti (interrompendo). Ma se siete per la neutralità assoluta. Chi non è disposto a dare il suo sangue al suo paese non ha diritto di chiedere nulla (bene approvazioni).

Renier. Non interrompa consiglier Policreti! Policreti. Domanda scusa: ma certe cose bisogna dirle!

Ellero riprende il suo discorso tra la generale disattenzione del consiglio che sfolla rapidamente. La seduta è quindi tolta.

Cartelli per turno al Personale

Confermi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Rosetti Udine.

La regia stese la sua mano a lord Winter che la baciò rispettosamente. Possa partir attraverso quei grandi appartamenti diversi tergendosi le lagrime che, sebbene avevo di ben cinquant'anni di vita di corte, non potevo a meno di versare alla vista di quel reale infortunio sì commovente e profondo ad un punto.

XLIII - Zio e nipote

Il cavallo e lo staffiere di lord de Winter lo aspettavano alla porta; s'incamminò verso il suo albergo tutto pensieroso, guardando indietro di quando in quando per compiacere la facciata nera del Louvre. Fu allora che vide un cavaliere staccarsi per così dire dalla muraglia e seguirlo a qualche distanza; si soffermò di aver veduto, uscendo da Palazzo Reale, un'ombra quasi costante. Lo staffiere di lord de Winter, che lo seguiva a qualche passo di distanza, osservò al pari con inquietudine quel cavaliere.

— Tomy, gli disse il gentiluomo, facendogli cenno di avvicinarsi. Eccomi, milord. Ed il domestico si pose al fianco del suo padrone. — Avete rimarcato quell'uomo che ci segue? — Sì, milord. — Chi è? — Non so nulla soltanto che segue V. E. L. in dal Palazzo Reale; si fermò al Louvre per aspettare che ne uscisse.

Cronaca Provinciale

Autorizzazione ad accettare legati

Il Prefetto ha pubblicato i decreti coi quali:

— La Congregazione di Carità di Vito d'Asio è autorizzata di accettare il legato disposto in suo favore da Vanier Giacomo di L. 242.

— La Congregazione di Carità di Pordenone è autorizzata di accettare il legato disposto in favore dell'Asilo Infantile di Pordenone del cav. Ludovico Conio, ammontante L. 80.

— La Congregazione di Carità di Tarcento è autorizzata di accettare il legato disposto in favore della Casa di Ricovero di Cristofoli Nicolò ammontante a L. 20.000.

— La Congregazione di Carità di Valvasone è autorizzata di accettare il legato disposto in suo favore da Gio Ratta Coletti con testamento olografo 27 gennaio 1914 ammontante L. 4000.

— La Congregazione di Carità di Cavasso Nuovo è autorizzata di accettare il legato disposto in suo favore da Zanetti Raffaello ammontante a L. 1000.

da Coseano

La nomina del sindaco

Ieri mattina, presenti tutti i membri competenti il Consiglio comunale si è proceduto alla nomina e del Sindaco e della Giunta municipale.

Presiedeva il consigliere anziano dottor cav. Umberto Grillo, il quale porse il suo voto a favore dei nuovi colleghi presenti ed un saluto non meno franco e doveroso mandò alla cessata amministrazione comunale che non tanto amò disinteressata e coraggiosa diede la sua attività per la pubblica cosa.

Manda uno speciale saluto al signor Vincenzo Mattiussi il quale per tre lustri coprì con degnamente la carica di Sindaco ottinandosi l'unanime simpatia.

Il dottor Grillo, certo di interpretare il sentimento di tutti, propone il seguente ordine del giorno che fu approvato ad unanimità incaricando la nuova giunta di darne comunicazione ufficiale all'interessato:

« Il consiglio comunale di Coseano, dolente che il corpo elettorale di Nogaredo di Cornò non abbia saputo colla forza de voti restituire a questa amministrazione, contro la sua volontà il cessato sindaco signor Virgilio Mattiussi, che, per oltre tre lustri, resse le sorti di questo comune, dedicandosi l'opera sua onesta e disinteressata, sente il dovere di rivolgere un caldo saluto, coi sensi della più viva riconoscenza e con l'augurio che in un tempo, non molto lontano, possa essere nuovamente chiamato a reggere la cosa pubblica. »

L'ordine del giorno è approvato. Riuscì eletto il signor Varutti Antonio. Ebbe voti cinque il sig. Facin Bernardino di Oisteria e due furono le schede bianche. La carica di Sindaco era stata offerta a dottor Grillo prima, all'egregio avv. Arduino Burelo ed al sig. Fabris Agostino, ma tutti declinarono la candidatura.

Assessori effettivi risultarono eletti i signori Facin Bernardino, Bertolissi Giovanni ed a supplenti furono rieletti i signori Zan Ermenegildo e Zampare Annibale.

da Cividale

Per l'acquedotto del Polana

Ieri mattina alle ore dieci nella sala municipale ebbe luogo l'annunziata assemblea del Consorzio « Polana » presieduta dal cav. uff. dottor Domenico Rubini.

e ripartì al Louvre con voi. Qualche spia del cardinal, disse de Winter tra sé; flagitiamo di non avvederci della sua sorveglianza.

E spronando il cavallo s'ingolfò nel labirinto delle contrade che conducevano all'albergo situato dal lato di Madais.

D'accese all'albergo e montò al suo alloggio disponendosi a far esplorare la spia; ma mentre deponesse i guanti ed il cappello sopra una tavola, vide in uno specchio che si trovava in faccia ad esso una figura che stava sulla soglia. Si voltò e si trovò in faccia Mordaut.

De Winter impallidì e restò in piedi immobile; Mordaut si fermò sulla soglia freddo, minaccioso. V'ebbe fra quei due uomini un momento di silenzio. De Winter lo ruppe per primo e disse:

— Signore, credevo di avervi fatto comprendere che questa persecuzione mi stancava; ritiratevi dunque o obbligo gente per farvi scacciare come feci a Londra. Io non sono vostro zio, non vi conosco. — Mio zio, replicò Mordaut con voce rauca e motteggiatrice, vi ingannate; questa volta non mi farete scacciare come faceste a Londra; voi non l'osate. In quanto al negare che io sono vostro nipote, riterrete prima di farlo, ora che

da S. Vito di Fagagna

Consiglio comunale

E' convocato il consiglio comunale. L'ordine del giorno comprende la nomina del Sindaco e dei membri della Giunta o i ricorsi d'ineleggibilità contro i consiglieri Paolo Fortunato fu Natale e Solabi Giovanni di Luigi.

Confermiamo che la nomina del sindaco cada su persona attiva e al corrente di tutte le cose del nostro paese; tale che sappia mantenere in questa amministrazione le buone condizioni lasciate dalla scaduta.

Erano presenti undici su dodici rappresentanti comunali, con l'assistenza del segretario.

Approvato il verbale della ultima seduta e promessa una breve relazione sull'andamento dei lavori, l'assemblea ratificò due deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, una relativa a provvedimenti finanziari, e l'altra in deroga a una disposizione del Capitolo d'appalto.

Accordò il permesso domandato dal sig. Giorgio Pontoni per portare l'acqua da Chiasalp a Prebissasio ed altrettanto jese per la R. Fianza concedendo l'acqua ad uso dei loca della Dogana di Stupizza.

E in sostituzione del rinunciataro il signor Ing. Ernesto de Paoani, nominò ad unanimità deputato del consorzio il signor cav. avv. A. de Pollis sindaco di Cividale, e per ultimo deliberò alcuni stormi di fondi.

da Faedis

La comparsa del tifo

Essendosi constatati nel comune diversi casi di tifo, il Sindaco G. Pelizzo sentito il parere dell'Uff. Igiene sanitaria del luogo e quello del medico provinciale appositamente intervenuto ha molto opportunamente fatto diffondere una ordinanza contenente i precetti igienici e profilattici atti a combattere l'estendersi dell'epidemia.

Auguriamo che il pronto intervento dell'autorità municipale e sanitaria valga a far scomparire in breve la funesta infezione, e che in seguito si sappiano escorgere quelle misure preventive che sono indispensabili per estirpare il male dalla radice.

da Buttrio

Furto sacrilegio

Questa notte ignoti ladri penetrarono

della chiesa procechiate scassinando una porta laterale. I ladri vuotarono le cassette d'elemosine che contenevano circa di quanta lire.

Poi forzarono un cassone blindato che si trova dietro il coro e che contiene per parecchie migliaia di lire arredi sacri, che però lasciarono intatti.

da Marano Lagunaro

Si scrivono con preghiera di pubblicazione.

LETTERA APERTA all'ill. mo sig. Prefetto della Provincia di UDINE

Fino dal giorno 10 ottobre s. o. parecchi elettori di questo Comune indirizzarono alla S. V. Ill. ma un ricorso tendente a provocare dalla Superiori Autorità Amministrativa un'ordinanza di decadenza della carica del nostro sig. Sindaco, incompatibile per le presunte disposizioni dell'art. 144 della Legge Comunale e Provinciale.

La motivazione del ricorso è semplice, come nel caso in parola, è chiara e la legge in proposito.

Il sig. Radici Davide ha assunto lo seguito ad un pubblico esperimento d'asta e con regolare contratto debitamente legalizzato, l'appalto della pubblica illuminazione.

Orbene il sig. Radici Davide è congegnato del Sindaco (affine in secondo grado), evidente quindi la sua incompatibilità, e così tassativamente previsto dall'articolo art. 144 di detta Legge.

Ora, data una questione così semplice, così elementare, dai momenti che come non può sussistere dubbio alcuno sulla regolarità e validità del Contratto in parola, così non può sussistere del pari dubbio sulla interpretazione della legge dopo tante decisioni pronunciate in merito; e allora non è capibile ritardo del decidere da parte della Superiori Autorità.

Burocrazia? Amiamo sperarlo. Comunque i sottoscritti ben sapendo quanto siano a cuore della S. V. Ill. ma gli interessi dei Comuni della Provincia o come in Lei la giustizia e il rispetto alla Legge abbiano un fermo e rigido assertore, si rivolgono fiduciosi onde invocare da Lei una sollecita decisione.

Della S. V. Ill. ma

Dev. ai

I ricorrenti

VOCI D'OLTRE CONFINE

I disertori - Un solo cavallo a Bezzecca

Brescia, 29. - Un po' di vagabondaggio spinto verso il Garda o verso la Valaabbia un è inutile, anche se il cielo è grigio - eguale a grave e umido - e se il lago, così magnificamente azzurro quando il cielo è terso, si agita con ondate innumeri e saponose.

Non è inutile simile vagabondaggio, perché ci porta l'eco di voci non lontane, perché ci fa avvertire per una sensibilità più acuita e più profonda che è in ognuno di noi, il dolore che travaglia i fratelli e le speranze che danno un battito più celere al loro cuore. Gli esultii volontariamente ci dicono la miseria e l'affanno che sono a pochi chilometri da noi, e ci ripetono una domanda assillante e ammonitrice: - quando? quando?

Sfogliamo le nostre note di lacrimine. Un trentino ha passato il confine. Capitano dell'esercito austriaco, fu tra i primi inviati in Galizia. Merito il formidabile urto russo; fu travolto nel rovescio che colpì l'esercito austriaco. E egli stesso non subì le conseguenze dolorose; fu ferito. Perciò venne rimandato a casa.

Ma mentre era ancora in convalescenza, gli fu intimato di presentarsi appi molte cose che ignoravo un anno fa. - E che mi importa di ciò che sapete? - Oh! ve ne importa molto, ne sono sicuro, e quanto prima sarete del mio paese. Quando mi sono presentato a voi la prima volta a Londra fu per chiedervi che non fosse dei miei figli; la seconda per domandarvi chi aveva infamato il mio nome. Questa volta mi presento in faccia a voi per farvi un'interrogazione molto più terribile di tutte le altre; per dirvi come Dio disse al primo assassino: « Cuido: che hai fatto di tuo fratello Abele? »

Miord, che avete fatto di vostra sorella ch'era mia madre? De Winter arretrò sotto il fuoco di quegli occhi ardenti.

— Di vostra madre? esclamò. — Sì, di mia madre, o milord, gridò il giovane scuotendo il capo dall'alto in basso.

De Winter fece un sforzo stesso; e richiamando a grido per attingervi.

— Geronte che ne chiedete all'inferno spoderà.

Il giovane si che si trovò a lord de Winter.

Chi da Bazzecca, da Codrino ecc.

vuole discendere a riva di Trento - per esempio - non ha più la possibilità di avere una cavalcatura.

Il servizio automobilistico del confine italiano a Trentino è impiegato non più anche per i viaggiatori, ma soltanto per la posta. Le automobili sono condotte da chauffeur militarizzati sorvegliati da un gendarme.

Mi - dicevamo - ecc. ci sono più cavalcature. A Bezzecca dalla requisizione dei quadrupedi non si è salvato che un solo cavallo; quello del medico. E ci son voluti interventi autorevoli per evitare che l'autorità militare si impadronisse anche di quello.

La fuga dal Trentino presenta degli epizodi quasi amari.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Novembre 1914.

Attivo. Cassa contanti L. 254,728,49

Dep. e cauzione L. 1.008,887,54

Dep. a custodia L. 4.237,389,88

Spese dell'esercizio in corso L. 199,508,06

Totale L. 6.874,971,17

Passivo. Depositi nominativi liberi 3/4

Dep. a portatore 8/4 L. 4.884,283,08

Dep. a portatore 8/4 L. 15,705,829,98

Dep. a portatore 8/4 L. 995,829,87

Totale credito dei depositanti L. 31.265,822,22

Dep. in conto corrente fruitiferi L. 191,000.-

Interessi maturati sui depositi L. 605,729,19

Dep. corrispondenti L. 519,324,87

Dep. diversi L. 823,191,81

Totale L. 34.459,769,19

APPENDICE DEL «PAESE»

93

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

rate, la Provvidenza si dichiara per voi, dacché vi fa trovare quel bravo gentiluomo in modo così miracoloso! E dove alloggia, o signore, ve ne pregio? - Il conte de la Fère alloggia in contrada Gubnégnand, albergo del Gran Carionmagno. - Grazie. Prevedite quel bravo amico all'oblio rimanga in casa; verrà ad abbracciarlo. - Signore, obbedisco col massima piacere, se S. M. si degni permetterlo. - Andate, ed assicuratevi del nostro affatto. Raccolsi inchinò rispettosamente davanti alle due principesse; salutò de Winter e partì. Possa, siccome il conte de Winter stava per congedarsi la regina gli disse: - Ascolti, milord, io avevo conservato questa croce di diamanti che mi fu regalata la mia madre, e questa medaglia dell'ordine di San Michele, che mi fu data dal mio zio. Era valgono circa cinquantamila lire.

Avevo giurato di morire di fame vi-

oio a questi pregi preziosi, piuttosto che di darli; ma presentemente questi gioielli possono essere utili a lui ed ai suoi difensori. Prendeteli, e se v'ha bisogno di danaro per la vostra spedizione, vendeteli. Ma se trovate mezzo di conservarli, pensate, milord, che in considero come il più gran servizio che un gentiluomo possa rendere ad una regina, e nel giorno di mia prosperità colui che mi recherà questa medaglia e questa croce sarà benedetto da me e dai miei figli.

Madama, rispose da Winter, V. M. può contare su la mia rispettosa attenzione; corro a deporre in luogo sicuro questi oggetti che non accetterei se vi restassero le risorse della nostra antica fortuna; ma i nostri beni sono stati confiscati e noi siamo giunti al punto di dover pur venderla tutto ciò che possediamo. Fra un'ora mi recoderò al conte de la Fère, e domani V. S. avrà una definitiva risposta.

In giorno arrivano al confine con so leuto, tranquillamente due cautori. Hanno seco il vischio e la conca attrezzatura venatoria. Un gendarme li ferma. Dove andate? Così, a d'porto. A d'porto? Sì, a caccia. Non vedate. E mostrano il vischio e l'attrezzatura. Di là — continuano i cacciatori accennando a pochi passi di distanza — si potrebbe cacciare bene. Come? — domanda il gendarme per interdetto e sospettoso. Sì, di là — proseguono i cacciatori avanzando. E questi uno di un salto i cacciatori ne presso il confine. Un salto, poi venivano di paesi di corea: — e sono liberi i cacciatori. Cacciatori cioè no — perchè buttano vischio e attrezzatura.

La cronaca non registra alcuna sciagura. I due gendarmi di servizio — trentini naturalmente — hanno esultato la loro terra, ma con la promessa di tornarvi. Mentalmente hanno detto: — arriverò a fra poco. E' facile immaginare l'allarme dell'autorità militare. Ordina un'inchiesta ordinata delle ricerche; e frattanto incarica due gendarmi di indagare nella zona presso il luogo ove sono state trovate le divise. Anche questi due gendarmi sono trentini. Ebbene il giorno dopo sono state rinvenute due altre divise sul luogo medesimo dove erano state abbandonate le prime due. L'autorità militare austriaca ha sospeso le indagini. Ha trovato prudente di non incaricare altri due gendarmi di far ricerca dei quattro scomparsi prima. E gli episodi e gli incidenti sono infiniti. E in tutti trema un sogno, corre un sospiro nostalgico...

Cronaca Cittadina

La prossima discussione alla Camera L'oratore dei radicali

Milano. 1 — Il corrispondente romano del Secolo in una corrispondenza suo giornale circa la prossima discussione alla Camera, dice: « Dei cinque radicali come abbiamo parlato uno solo e la scelta si sarebbe limitata fra l'on. Girardini e l'on. Giulio Alessio. L'on. Girardini, secondo alcuni, sarebbe indicato per essere deputato di collegio al confine, quello di Udine essere oratore forte e stimato. Secondo altri egualmente opportuna sarebbe l'indicazione dell'onorevole Giulio Alessio, l'oratore del gruppo radicale, per il prestigio di cui il deputato di Padova è circondato nell'assemblea di cui è vice presidente. Ad un modo o un altro l'accordo sarà nella riunione che il gruppo farà prima della ripresa »

Sullo stesso argomento il « Giornale Italia » scrive: « Si nota, in verità, una notevole riproposizione nella... loquacità poiché i deputati fra gli iscritti fanno parlare che essi hanno inteso soltanto recedere presto » per essere eventualmente il turno ai colleghi. Così dei radicali sono iscritti ben cinque deputati, ma parlerà uno solo: Ruini, Alessio, Girardini e Sipari. L'on. Ruini molto probabilmente parlerà presso la parola nelle occasioni economiche della guerra e i provvedimenti per ovviare, ma ha potuto rinunciare a parlare per quella possibilità politica che egli possiede bene di prima legislatura. Anche l'on. Sipari rinuncerà alla parola. Fra la terza degli autorevoli, Paoletti, Alessio e Girardini, sarà scelto solo oratore nella prossima adunanza del gruppo e si assicura che la parola andrà sull'on. Girardini, spirito ed equilibrato, incapace di « astuzie » nell'attuale situazione storica ».

Il bravo, il signor avvocato!

Il sig. avv. Giuseppe Ellero, ha voluto dire, ieri, nella prima seduta del consiglio provinciale. Ascoltandolo, in sulle orecchie, non si andava oltre le evidenti argomentazioni che corrono tra i parroci di campagna e certi propagandisti del socialismo. La musica è diversa, ma il tono è identico. Sarebbe valso, quindi, la pena di parlarne. Non sarebbe valso la pena di parlarne, il sig. Ellero, non si fosse ricordato di dire anche avvocato. Lo si sa: ogni argomento è buono, per sostenere una causa. Ma potè ieri l'avvocato Ellero parlare in favore dell'amnistia si così detti condanna politici, invocando la concordia nazionale, oggi più che mai doverosa, data la gravità del momento e l'imminenza di una grande ora. Venire un socialista, pronto domani a fare la rivoluzione — o meglio lo scorporo generale rivoluzionario — pur d'impedire guerra, invocare l'amnistia in nome della guardia nazionale, è cosa che — bene — bene considerandola — non può se non essere sorridere. Il benevolo fu con se stesso il sig. avv. Ellero, quando, frettamente investito consigliere Polioresi, non trovò di meglio che illuminare il suo volto con un sorriso.

Per le vittime della guerra nel Belgio

III. ELENCO DI SOTTOSCRITTORI Conte Enrico de Brandis L. 5.00 Cav. R. Sbucia L. 3.00

Il libro giallo francese

Un documento di grande importanza. PARIGI 1. — I giornali dicono che il più interessante documento del Libro giallo è il dispaccio dell'ambasciatore francese a Berlino Chambon in data 13 gennaio 1913 informante il ministro degli esteri Pichon di una conversazione dell'imperatore di Germania col Re del Belgio il quale ebbe l'impressione che l'imperatore, aveva cessato di essere il campione della pace contro la tendenza bellicosa di alcuni partiti tedeschi che giudicavano la guerra colla Francia inevitabile credendo naturalmente alla schiacciante superiorità del suo esercito e del suo certo successo. Molke che assisteva al colloquio dichiarò anche egli che la guerra era necessaria ed inevitabile e si mostrò anche più sicuro del successo. Il Re del Belgio protestò che era uno svistare le intenzioni del Governo francese nell'interpretarlo così. Ma l'imperatore e Molke persistettero nella loro opinione. Chambon aggiungeva che l'imperatore invocando subiva maggiormente l'influenza di coloro che lo circondavano e - attiva, forse, gelosa della popolarità del Principe ereditario e era forse offeso della risposta della Francia all'ultimo aumento dell'esercito tedesco. Chambon concludeva dicendo: « Dobbiamo tenere le polveri asciutte ».

Gonzales si proclama presidente del Messico

WASHINGTON, 1. — Il segretario di stato è informato che Paolo Gonzales il quale si trova con ottomila uomini a Pachua, si proclama presidente provvisorio del Messico. Gonzales era finora ritenuto un partigiano di Carranza.

IL CONCERTO DI IERI SERA

Due singolarissimi artisti. Il concerto di ieri sera ci ha fatto conoscere due singolarissimi tempi di artisti, il violinista Tonini e la pianista Luisa Baccara. Quest'ultima era già nota a parte del pubblico che gremita il « Sociale », ma ciò non ha tolto nulla al suo magnifico successo. Baccara, giovanissima, ancora ha saputo raggiungere una perfezione tecnica veramente mirabile alla quale accoppia un calore di sentimento tutto italiano. Nel « Ballet Musical » dello Schubert, in « volubilità » dello Samer, nel concerto dello Chopin essa seppe sollevare di molto verso le ardue vette della grande arte e fu a lungo calorosa mente e meritatamente applaudita. Aldo Tonini ha appena vent'anni ed è già un'artista completo, eccezionale. Padrone assoluto della tecnica del suo difficile strumento, conciatore raffinato d'ogni più riposta virtuosità, dimostrò ieri sera una impetuosa passione di interpretazioni mirabili. Il suo concerto fu seguito con religiosa attenzione da tutto il pubblico ed applaudito pezzo per pezzo con schietto entusiasmo. Per chiudere una buona notizia: il nostro pubblico potrà prossimamente riascoltare la signorina Baccara in un concerto di quartetto che la Verdi sta organizzando.

ARTE E SPETTACOLI

EMILIO ZAGO. Questa sera alle 20.30 prima recita della compagnia goldoniana del comm. Emilio Zago. Si rappresenterà « La sposa segreta » ed « Il Cacciatore » e la bellissima commedia dell'Orto degli In pretura.

Magazzini Manifatture RECCARDINI e PICCININI

UDINE - Mercatovacchio - Tel. 3.77. Sono incamminati gli aratri delle stoffe novità d'autunno-inverno per signora e per uomo. Confezioni su misura. Speciezioni garantite - massima convenienza. Biancheria comune e di lusso. Corredi da casa e da sposa. Stoffe per mobili - Tendaggi. Tappeti - Coperte - Lana e orine ecc.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrammi al PAESE) Il libro giallo francese. Un documento di grande importanza. PARIGI 1. — I giornali dicono che il più interessante documento del Libro giallo è il dispaccio dell'ambasciatore francese a Berlino Chambon in data 13 gennaio 1913 informante il ministro degli esteri Pichon di una conversazione dell'imperatore di Germania col Re del Belgio il quale ebbe l'impressione che l'imperatore, aveva cessato di essere il campione della pace contro la tendenza bellicosa di alcuni partiti tedeschi che giudicavano la guerra colla Francia inevitabile credendo naturalmente alla schiacciante superiorità del suo esercito e del suo certo successo. Molke che assisteva al colloquio dichiarò anche egli che la guerra era necessaria ed inevitabile e si mostrò anche più sicuro del successo. Il Re del Belgio protestò che era uno svistare le intenzioni del Governo francese nell'interpretarlo così. Ma l'imperatore e Molke persistettero nella loro opinione. Chambon aggiungeva che l'imperatore invocando subiva maggiormente l'influenza di coloro che lo circondavano e - attiva, forse, gelosa della popolarità del Principe ereditario e era forse offeso della risposta della Francia all'ultimo aumento dell'esercito tedesco. Chambon concludeva dicendo: « Dobbiamo tenere le polveri asciutte ».

Le necrologie per "Il Paese"

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiavano un lavoro spaventoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

POESIE FRIULANE di PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattori. L'opera completa legata in broccato L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12.

Nulla di notevole in Francia e sul fronte russo

PARIGI, 1 (ore 1) — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Niente di nuovo da segnalare all'infuori di attacchi del nemico al nord di Arras. VIENNA, 1. — Il comunicato ufficiale odierno dice: Ieri nulla di notevole avvenne al nord e sul nostro fronte.

I comitaggi bulgari fanno saltare un ponte serbo

ATENE, 1. (ufficiale) — Secondo un telegramma ufficiale da Salonica numerosi comitaggi bulgari e turchi fecero saltare il ponte ferroviario presso la stazione di Strumitza. Le comunicazioni saranno interrotte per tre settimane. Tali bande avevano prima dell'attacco attaccato con mitragliatrici un distaccamento serbo che custodiva il ponte.

GIULIO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo via. Via Bordini

Stitichezza usato le insuperabili Pillole Fattori IN TUTTE LE FARMACIE

EMORROIDI interno ed esterno si guariscono radicalmente con le riciccate Pillole solventi Fattori e Unguento antiemorroidale Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole N. 50 L. 2.50. Vaso di unguento, L. 2. IN TUTTE LE FARMACIE Prop. G. FATTORI e C. Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERMINE DI CADORE

Le necrologie per "Il Paese". Haasenstein & Vogler Via Dante Manin N. 8. conegionario esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del Paese N. 2.11

Del Pup Domenico & Successori alla Ditta G. B. Cantar UDINE - Piazza Mercatovacchio - Tel. 3.77. Negoziati in Colonnati - Filati di Cotone Casape, Lino, Lana. VENDITA CARTA DA GI. Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondial e di tutti gli Albers per Lavori Femminili della Ditta. Premiato Calzificio con la Massima. MEDAGLIA D'ORO. PREZZI FISSI - PRONTA

IL D. SPELLANZANI ha trasportato il suo GABINETTO DENTISTICO e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in Via della Posta angolo di Via Iovaria N. 1

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA. Tessuti metallici per tutte le industrie - Vasi di seta per buroli - Lamiere perforate - Corde in ferro acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, tratura meccanica, marina, ecc. Rete di ferro zincato per giardini, pelli e recinti - Corde splasse. Impianti completi di chiudende sia con armatura in lancia che in ferro vuoto sagomato. - Chiudende in ferro (tipo righiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico. Prezzi di assoluta convenienza. Cataloghi e preventivati.

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura N. 6 - UDINE - Telefono N. 2-11. Pubblicazioni economiche e di lusso. Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere. Specialità stampa in rilievo d'incisioni e monogrammi su carta, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'esecuzione dei lavori. MODICITA NEI PREZZI

Collegio Convitto Tirelli Via Lauzone, 9 - MILANO - Tel. 267. EDUCAZIONE E DISCIPLINA PATERNA. Corsi annuali interni accelerati per i caduti agli Esami di Ottobre. Preparazione accurata e garantita.

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE". Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.547.45. Direzione Italiana in MILANO presso la Rionione Adriatica di Sicurtà. La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesetri contro i danni della grandine con e senza franchigia. Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione. Parte del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbono 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Le rinnovazioni hanno sempre il diritto di godere di tutti i vantaggi che la Compagnia pratica nei rispettivi Comuni. AGENTI E CAPOLOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO. Agenti Principale per Udine e Provincia GLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni).

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
 VENEZIA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
ACCURSALE in PORDENONE
 Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,
 Istituti, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
 Sifone e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

MOTORI
CHAPUIS - DORNIER
 Serie 1914
 Lubrificazioni forzate
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento
 per Veturlette e Canotti
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A - MILANO



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'igiene di Roma la più alta
 Onorificenza.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.
Clarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterare nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Busta saggio due per 2 Ettolitri L. 1.50.
Enocianina liquida materia colorante del VINO ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa. VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Riccolgerstal Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA

dedicata al lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita famiglie e privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Gneglia.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e CAROLINE

della Ditta **MARCHESINI CAVAGLIA** e FIGLI
 Proprietari: Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiato con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza
Chiedere listino coi prezzi

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636. Milano

SCHIARIMENTO I

l'unico antieccematioso estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed usano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wismaden.
 Tubetto da 13 pastiglie L. 8.50
 Spese postali L. 0.35, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P.** - Milano, Casella Postale 999.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei **CALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSI MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.
 Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
 L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.



MARGHERITA.
 Tipo con imbuto interno. Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
 L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese

REGENT.
 Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
 L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

POPOLARE.
 Con L. 45 di dischi doppi al scelta.
 L. 10 in 10 rate di L. 5 al mese.

SAVDIA.
 Tipo con imbuto interno. L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
 L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

AIDA.
 Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con libretti della parola.
 L. 78 in 12 rate di Lire 6,50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zanotello, Garbie, Armellini, Burzio, Boninsegna, Finzi, Magrini, Frasconi, Parvia, Formichi, Badini, Bertoni, etc.
 I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911
 Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6428
FRANCO A. DONICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tanti, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

EUSTOMASTICUS



DENTIFRICI INCOMPARABILI
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
*** Poudre GRASSE ***
 DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
 Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA



"ANTIPLUVIUS",
LODEN E. DAL BRUN

INDUSTRIE TESSILI E CONFEZIONI
 Si spedisce GRATIS e FRANCO a richiesta Catalogo con figurini e Completo campionario
STOFFE PER UOMO E SIGNORA
 Scrivere: **LODEN E. DAL BRUN - SCHIO**

OCCASIONE: Materassi di garradura Lana Igienici sterilizzati.
 Prezzo per materasso di metri 2x90 peso K. 16, L. 12.75 - Guanciale metri 0.70x0.50 peso K. 2, L. 2.25. - Garradura Lana a L. 35. - Il quietate; franco Schio.

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE

con annesso pensionato
in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni Interni si ricevono non oltre il 10 Ottobre
I Corsi incominciano il 1. novembre 1914

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
 DIRETTORE E PROPRIETARIO

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstain e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

Ufficio Internazionale di pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin n. 8

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.